



Piano Triennale Offerta Formativa

SANDRO PERTINI

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SANDRO PERTINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4802 del 18/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/12/2021 con delibera n. 11

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Insegnamento trasversale dell'Educazione Civica
- 3.3. PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento)
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la Didattica Digitale Integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Organico dell'autonomia
- 4.3. Piano di formazione Docenti e ATA
- 4.4. Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

L'I.I.S.S. "Sandro Pertini", con le sue due sedi (la sede centrale nel Comune di Genzano di Roma e la sede staccata di Via della Stella, nel Comune di Albano Laziale), si contraddistingue per una **solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico** e opera in una realtà socio-economica variegata, di livello prevalentemente medio e raccoglie un **bacino di utenza piuttosto ampio, che va al di là dei confini distrettuali**.

La sua popolazione scolastica si arricchisce di alunni di diversa provenienza, così da offrire una valida e stimolante occasione di crescita e di arricchimento, non solo a livello individuale, ma anche collettivo.

La politica scolastica dell'Istituto, da anni, privilegia la **prospettiva dell'inclusione**, attraverso un modello di partecipazione esteso e coinvolgente, nel seguente modo:

- si risponde adeguatamente alle **diversità individuali di tutti gli alunni**, in particolare degli alunni con bisogni educativi speciali, opportunamente seguiti;
- si rimuovono barriere, valorizzando le differenze individuali di ognuno e **facilitando la partecipazione sociale e l'apprendimento**.

In tale contesto, l'orientamento in ingresso del nostro Istituto consente di **individuare le esigenze dell'utenza scolastica e del territorio**, ponendo le premesse per lo sviluppo di percorsi scolastici effettivamente corrispondenti alle inclinazioni e alle potenzialità di ogni singolo studente. L'orientamento in uscita contribuisce

opportunamente a veicolare le competenze acquisite nel corso del quinquennio, sia relativamente ai **settori occupazionali**, sia in funzione del **proseguimento degli studi** (universitari e post-secondari in genere).

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Il nostro Istituto si colloca nell'**area metropolitana di Roma Capitale**, nel territorio dei Castelli Romani, ricco di testimonianze storiche, dove si sono mantenute vive tradizioni secolari, sia legate al folklore locale (Infiorata di Genzano) sia di carattere enogastronomico (vini DOC e prodotti DOP).

L'elemento trainante dell'economia del territorio è costituito dal **commercio** e da **diverse strutture ricettive per il turismo**, pur rimanendo fiorenti le attività agricole e artigianali, concentrate soprattutto nei prodotti locali. Le industrie presenti sul territorio sono specializzate nella trasformazione di prodotti agricoli e delle carni, ma sono presenti anche **piccole aziende metalmeccaniche, informatiche ed elettroniche**.

Importanza strategica ha anche la **vicinanza con le strutture universitarie di Roma** e con i **Centri di formazione tecnica superiore** post diploma (ITS).

Punto di forza dell'Istituto risulta essere anche **l'essere dislocato nelle due sedi**, situate in due comuni vicini, così da poter interagire con due contesti territoriali diversi. In questo modo, entrambe le sedi possono attingere a risorse funzionali all'ampliamento dell'offerta formativa, all'arricchimento culturale, alla prevenzione del disagio, all'inclusione, nonché alla possibilità di istituire collaborazioni con le realtà economiche del territorio, efficaci per la programmazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) e funzionali anche agli sbocchi lavorativi post diploma degli studenti.

Vincoli

La recente pandemia, causata dal COVID-19, ha acuito le difficoltà di realizzare progetti di ampio respiro, facendo mancare agli studenti riferimenti concreti e motivanti. Nonostante ciò l'Istituto punta alla riqualificazione degli indirizzi attivati: **Tecnologico, Amministrazione Finanza e Marketing e Turismo**, tramite l'utilizzo e il rilancio delle nuove tecnologie digitali ed informatiche, in relazione ai progetti attivati, ai progetti PON ed al PNSD, oltre che sulla richiesta di nuovi indirizzi di studio.

LE RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Le risorse economiche e materiali giungono alla nostra scuola primariamente attraverso **lo Stato**, per il funzionamento generale dei servizi scolastici; poi per mezzo di **finanziamenti da parte degli Enti locali** e mediante la **partecipazione a progetti comunitari**, sia per la realizzazione di attività finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa che per potenziamento delle infrastrutture. In ultimo, è fondamentale anche il **contributo volontario delle famiglie**.

La **sede di Genzano di Roma** dispone di laboratori (chimica, disegno, elettronica, fisica, informatica, lingue) di biblioteca, aula Magna e palestra e strutture sportive; la **sede di Albano Laziale** dispone di laboratori (informatica e lingue), aula Magna, palestra e strutture sportive. Le aule di entrambe le sedi dispongono di LIM, computer e connessione Ethernet e WIFI.

Le scelte gestionali operate nel corso degli ultimi anni, con investimento di notevoli somme e le risultanti operazioni di acquisto di attrezzature e sussidi didattici, hanno contribuito alla **realizzazione di un'offerta formativa adeguata** e al contestuale raggiungimento di un livello positivo nella soddisfazione delle attese dell'utenza, che rappresenta il più importante stakeholder della scuola. Ciò nonostante le difficoltà derivanti dalla recente pandemia ed il necessario ricorso alla didattica digitale integrata.

Si rende quindi necessario proseguire con la costante attività di valorizzazione

delle risorse esistenti e con l'implementazione di nuove risorse, per **rendere l'Istituto pronto ai cambiamenti sociali e competitivo in un contesto in continua evoluzione**, conseguendo in tal modo i propri obiettivi istituzionali.

Vincoli

Le due sedi, pur essendo periferiche rispetto ai centri storici e distanti rispetto alle abitazioni di molti studenti che vivono nel territorio circostante, sono tuttavia servite da mezzi di trasporto, sia pubblico che privato, che solamente nell'ultimo periodo sono stati potenziati.

La manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture scolastiche è soggetta alle risorse finanziarie di Città metropolitana di Roma Capitale, con cui il nostro Istituto ha rapporti costanti.

Nonostante gli investimenti limitati rispetto alle esigenze, la manutenzione è effettuata regolarmente. L'Istituto prevede un **Ufficio Tecnico**, che costantemente controlla e organizza le risorse materiali necessarie.

Per quanto riguarda le risorse economiche e materiali la scuola continua nella realizzazione dei progetti extracurricolari e nell'ampliamento dell'offerta formativa, nonostante purtroppo si registri nell'ultimo periodo - specialmente a causa della pandemia da Covid-19, una minore entrata del contributo volontario da parte delle famiglie.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

GLI INDIRIZZI DI STUDIO

Il nostro Istituto si compone dei seguenti Indirizzi di studio, nelle due sedi di Genzano di Roma (sede centrale) e di Albano Laziale (sede distaccata):

SANDRO PERTINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola: ISTITUTO SUPERIORE

Codice: RMIS05300L

Indirizzo: VIA NAPOLI, 3 - GENZANO DI ROMA 00045

Telefono: 06121125600

Email: RMIS05300L@istruzione.it

Pec: RMIS05300L@pec.istruzione.it

Sito WEB: <https://www.pertinigenzano.edu.it/>

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO Amministrazione, Finanza e Marketing

Cod. Mecc.: RMTD05301V

- Indirizzo generale: Amministrazione, Finanza e Marketing

Sede via Napoli, 3 – Genzano di Roma

- Articolazione: Relazioni Internazionali per il Marketing

Sede via della Stella, 7 – Albano Laziale

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

Cod. Mecc.: RMTF053015

- Articolazioni Informatica, Telecomunicazioni

Sede via Napoli, 3 – Genzano di Roma

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO Turismo

Cod. Mecc.: RMTD05301R

- Indirizzo Turismo

Sede via della Stella, 7 – Albano Laziale

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'Istituto possiede le seguenti attrezzature e infrastrutture materiali:

Sede di Genzano di Roma – via Napoli, 3

Laboratori (13):

- Chimica (1)
- Disegno (1)
- Elettronica (1)
- Fisica (1)

- Informatica (5)
- Lingue (1)
- Meccanica (2)
- Multimediale (1)

Biblioteca

Aula Magna

Strutture sportive:

Palestra (1)

Campo di calcetto (1)

Attrezzature multimediali:

Computer presenti nei laboratori: 140

Un laboratorio mobile (carrello con dispositivo di ricarica) dotato di 16 tablet.

LIM e SmartTV

presenti nei laboratori: 11

Tutte le aule didattiche sono dotate di computer e LIM.

Sede di Albano Laziale – via della Stella, 7

Laboratori (4):

- Informatica (2)
- Lingue (1)
- Multimediale (1)

Aula Magna

Strutture sportive:

Palestra (1)

Campo di calcetto (1)

Attrezzature multimediali:

Computer presenti nei laboratori: 41

LIM e SmartTV

presenti nei laboratori: 2



Tutte le aule didattiche sono dotate di computer e LIM.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

LE PRIORITÀ STRATEGICHE

Gli obiettivi dell'Istituto I.I.S.S. "Sandro Pertini" di Genzano di Roma sono individuati sulla base delle indicazioni del Rapporto di autovalutazione (RAV) e dell'Atto di Indirizzo emanato dalla Dirigente Scolastica all'inizio dell'anno scolastico.

Le priorità dell'Istituto sono innanzitutto quelle di creare un **ambiente di lavoro sereno** ma efficiente, attraverso il quale far acquisire agli studenti le competenze trasversali e disciplinari proprie di ciascun indirizzo di studio e consentire un utilizzo pragmatico delle risorse e degli strumenti esistenti a vantaggio della scuola, di chi ci studia e lavora.

In tal senso, gli sforzi si concentrano sul **consolidamento dei rapporti con il territorio di riferimento**, dimostrando costantemente la capacità di esercitare un forte richiamo formativo e di appartenenza, grazie ad un corpo docente dotato di esperienza e attento alla cura dell'aggiornamento professionale e della progettazione, anche in ambiti innovativi per l'azione didattica. Tutto ciò, unitamente alla qualità delle dotazioni tecnologiche della nostra scuola, permette di favorire una costante crescita dell'Istituto nel suo insieme, capace di garantire un apprendimento di qualità.

Prioritario per l'Istituto è garantire il diritto allo studio per tutte le studentesse e gli studenti e contrastare la dispersione scolastica, specialmente in un momento storico in cui le disuguaglianze rischiano di essere amplificate a causa del dispiegarsi degli effetti socio-economici derivanti dalla pandemia da Covid-19.

L'Istituto concentra i suoi sforzi sulle tematiche relative a:

- riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico;
- piena uguaglianza delle opportunità formative per tutte le studentesse e gli studenti;
- **inclusione e successo formativo** delle allieve e degli allievi della scuola, in riferimento all'obbligo di istruzione e al diritto/dovere all'istruzione e formazione professionale;
- **miglioramento degli esiti nelle prove nazionali di Italiano, Inglese e Matematica**, attivando strategie efficaci di recupero e consolidamento delle competenze di base, attraverso l'applicazione di buone pratiche didattiche.

Nel rispetto delle diverse scelte metodologico-didattiche, al fine di perseguire questi obiettivi strategici, è necessaria un'azione curricolare ed extracurricolare convergente e finalizzata alla **crescita culturale e socio-affettiva delle studentesse e degli studenti**.

L'efficacia dell'azione educativa e didattica nonché la diminuzione delle eventuali differenze tra le classi sono perseguite anche attraverso l'individuazione, da parte dei **Dipartimenti disciplinari** e dei singoli **Consigli di Classe**, di **strumenti di valutazione uniformi, nonché di metodologie condivise e coinvolgenti**.

PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Per quanto riguarda il miglioramento degli esiti, l'impegno dell'Istituto è rivolto a:

- 1 – **Ridurre il numero di alunni non ammessi alla classe successiva per il primo biennio e/o con giudizio sospeso**
- 2 – **Ridurre gli abbandoni scolastici**
- 3 – **Valorizzare le eccellenze**

Relativamente ai **primi due punti**, la strategia è rivolta in primo luogo all'individuazione delle aree di intervento all'inizio dell'anno scolastico, attraverso opportuni **test di ingresso**, potendo così predisporre le **opportune strategie didattiche ed educative**, canalizzando le risorse nelle aree di maggiore criticità e favorendo il recupero delle eventuali carenze.

Nella nostra scuola è ormai consolidata, in alcune sezioni, la pratica didattica innovativa della **Flipped Classroom**, insieme alla didattica laboratoriale e all'apprendimento per competenze, con l'individuazione di spazi e ambienti di apprendimento dedicati.

Relativamente alle competenze chiave europee, tramite l'insegnamento dell'**Educazione civica**, fondamentali risultano la definizione e il rispetto delle regole di comportamento a scuola e in classe, la gestione dei conflitti tra e con gli studenti, la sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, della capacità di riconoscere stereotipi e pregiudizi, con l'obiettivo di far crescere negli studenti del nostro Istituto l'attitudine alla creazione di rapporti positivi con gli altri, costruendo il senso di legalità, lo sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali.

Inoltre, si persegue l'ampliamento dell'offerta formativa con **progetti specifici e con percorsi funzionali per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)**, coerenti con gli indirizzi di studio degli allievi (settori dell'informatica, delle telecomunicazioni, dell'amministrazione, della finanza, del marketing, delle strutture ricettive per il turismo).

Per quanto riguarda **la valorizzazione delle eccellenze**, l'azione dell'Istituto persegue l'ampliamento dell'offerta formativa con attività e **progetti specifici** e tramite percorsi di eccellenza per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) strumentali per questo obiettivo, stipulando opportune convenzioni con aziende del territorio.

Inoltre, relativamente ai risultati a distanza, ci si concentra sull'incrementare gli



accordi con soggetti esterni (**orientamento in uscita, Università, Istruzione Tecnica Superiore (ITS), enti di formazione e aziende**) coerenti con l'indirizzo di studio degli studenti, istituendo forme di collaborazione che producano situazioni formative stimolanti e tali da migliorare le performance degli studenti.

In relazione alle **prove standardizzate**, l'impegno dei Dipartimenti disciplinari e dei Consigli di Classe è rivolto a rafforzare i relativi esiti rispetto alla media nazionale e a ridurre la variabilità degli esiti tra classi diverse. Tale obiettivo viene perseguito dai **Dipartimenti disciplinari** nell'elaborazione di opportune metodologie e nella definizione di **prove di livello comuni, periodiche e parallele in Matematica, Italiano e Inglese**, per un'azione didattica unitaria e condivisa.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

GLI INDIRIZZI

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO Amministrazione, Finanza e Marketing

Cod. Mecc.: RMTD05301V

- Indirizzo generale Amministrazione, Finanza e Marketing

Sede via Napoli, 3 – Genzano di Roma

- Articolazione Relazioni Internazionali per il Marketing

Sede via della Stella, 7 – Albano Laziale

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

Cod. Mecc.: RMTF053015

- Articolazioni Informatica, Telecomunicazioni

Sede via Napoli, 3 – Genzano di Roma

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO Turismo

Cod. Mecc.: RMTD05301R

- Indirizzo Turismo

Sede via della Stella, 7 – Albano Laziale

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune

europeo di riferimento per le lingue (QCER);

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING – TRIENNIO

Competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare: le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda; i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse;
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese;
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata;
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti;
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING – TRIENNIO

Competenze specifiche di indirizzo:

- comprendere i principi di collaborazione alle trattative contrattuali nel commercio internazionale;
- ideare soluzioni innovative riguardanti il processo, il prodotto e il marketing con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;
- comunicare in tre lingue straniere;

- saper pianificare, gestire e contrarre attività aziendali in ambito nazionale e internazionale;
- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali, attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- individuare e analizzare le problematiche del processo di internazionalizzazione delle imprese;
- analizzare con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

Nell'articolazione "Relazioni internazionali per il Marketing" viene approfondita l'analisi degli aspetti relativi alla gestione delle relazioni commerciali internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e settoriali, con le competenze necessarie a livello culturale, linguistico e tecnico.

INFORMATICA – TRIENNIO

Competenze specifiche di indirizzo:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione;
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

TELECOMUNICAZIONI – TRIENNIO

Competenze specifiche di indirizzo:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione;
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;

- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Nell'articolazione "Telecomunicazioni", viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

TURISMO – TRIENNIO

Competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare: le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico, i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica, i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse;
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico;
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi;
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a

cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie;

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico;
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile;
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici;
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici;
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica;
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

I QUADRI ORARI

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e lett. Italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e Cost.	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	2	2	
Seconda lingua comunitaria (Francese)	3	3	3	3	3
Economia Aziendale	2	2	6	7	8
Diritto			3	3	3
Economia Politica			3	2	3
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Disciplina	I	II	III	IV	V
	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	3	3	3	3	3
TERZA LINGUA STRANIERA	0	0	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
DIRITTO	0	0	2	2	2
ECONOMIA AZIENDALE E GEO-POLITICA	0	0	5	5	6
RELAZIONI INTERNAZIONALI	0	0	2	2	3
TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE	0	0	2	2	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
Totale	32	32	32	32	32

INFORMATICA

	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e lett. italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Tecnologie e tecn. di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie Informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di Matematica			1	1	
Sistemi e reti			4	4	4
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni			3	3	4
Gestione progetto, organizzazione d'impresa					3
Informatica			6	6	6
Telecomunicazioni			3	3	
Geografia	1				
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

TELECOMUNICAZIONI

	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e lett. Italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Tecnologie e tecn. di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie Informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di Matematica			1	1	
Sistemi e reti			4	4	4
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni			3	3	4
Gestione progetto, organizzazione d'impresa					3
Informatica			3	3	
Telecomunicazioni			6	6	6
Geografia	1				
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

TURISMO

Quadro orario tecnico del turismo					
Discipline	Ore settimanali				
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Economia aziendale	2	2			
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Terza lingua Straniera			3	3	3
Discipline turistiche e aziendali			4	4	4
Geografia turistica			2	2	2
Diritto e legislazione turistica			3	3	3
Arte e territorio			2	2	2
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

LO STUDIO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Il 1° agosto 2019 è stata approvata la legge n. 92 che ha reintrodotto lo studio dell'Educazione Civica in tutti gli ordini di scuola. Per l'attuazione della legge si è resa necessaria l'emanazione di apposite linee guida, adottate con Decreto del M.I. n. 35 del 22/06/2020, che specificano le competenze e gli obiettivi di apprendimento relativi al nuovo insegnamento.

La loro finalità è quella di favorire una corretta attuazione della legge, che richiede una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. Si richiama il **carattere della trasversalità nell'insegnamento dell'Educazione civica**: «Non si tratta di un contenitore rigido, ma di un'indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di Educazione Civica. **Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno**».

Con riguardo alla L. 92/2019, l'Art. 2 prevede che " Le istituzioni scolastiche prevedono nel curricolo di istituto l'insegnamento trasversale di Educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, **l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio** previsto dagli ordinamenti vigenti. Per raggiungere il predetto orario gli istituti scolastici possono avvalersi della quota di autonomia utile per modificare il curricolo.

LO SVILUPPO DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'Educazione Civica si sviluppa intorno ai tre nuclei tematici:

- COSTITUZIONE DIRITTO, LEGALITA' E SOLIDARIETA'
- SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO
- CITTADINANZA DIGITALE

Il monte orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, può svilupparsi secondo la seguente tabella sintetica:

NUCLEI TEMATICI	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO	TOTALE ORE
COSTITUZIONE DIRITTO, LEGALITA' E SOLIDARIETA'	11	10	8	18	28	75
SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO	12	15	17	8	3	55
CITTADINANZA DIGITALE	10	6	3	4	2	25
ESPERIENZE EXTRASCOLASTICHE		2	5	3		10
TOTALE ORE	33	33	33	33	33	165

TRAGUARDI DI COMPETENZA

NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI DI COMPETENZA
Costituzione, diritto, legalità e solidarietà	Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
	Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
	Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
	Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
	Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi

<p>Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p>	<p>in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.</p>
	<p>Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.</p>
	<p>Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p>
	<p>Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.</p>
	<p>Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.</p>
<p>Cittadinanza digitale</p>	<p>Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.</p>
	<p>Partecipare al dibattito culturale.</p>

LIVELLI DI COMPETENZA E VALUTAZIONE

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'Educazione Civica dovrà essere oggetto di **valutazione periodica e finale**.

In conformità alle Linee guida adottate con Decreto del M.I. n. 35 del 22/06/2020, il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte, all'attribuzione del credito scolastico. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di Classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

La legge non contiene indicazioni specifiche su criteri e strumenti di valutazione. Le linee guida hanno indicato i traguardi delle competenze da raggiungere, ma non i risultati di apprendimento né i criteri di valutazione da seguire.

L'orizzonte di riferimento può essere la valutazione della **"Competenza in materia di cittadinanza"** (così come declinata nell'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018). Essa si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. A questo fa riferimento la legge n. 92/2019.

Di seguito sono riportate le **griglie di valutazione** elaborate sulla base di quanto sin qui esposto.

LIVELLI DI COMPETENZA

	Conoscenze e abilità	Svolgimento del compito	Situazioni	Consapevolezza ed autonomia
Livello base	Se opportunamente guidato dimostra di possedere conoscenze ed abilità essenziali	Svolge compiti semplici	In situazioni note e ripetute	
Livello intermedio	Dimostra di saper utilizzare le conoscenze ed abilità acquisite	Svolge compiti e risolve problemi	In situazioni nuove ma simili a quelle note	Compie scelte consapevoli
Livello avanzato	Dimostra padronanza nell'utilizzo delle conoscenze e delle abilità acquisite	Svolge compiti e risolve problemi complessi	In situazioni nuove	Propone e sostiene le proprie opinioni e assume decisioni consapevoli e responsabili

VALUTAZIONE

Conoscenza	Impegno e responsabilità	Pensiero critico	Partecipazione	
Impossibilità di una valutazione oggettiva	Impossibilità di unavalutazione oggettiva	Impossibilità di una valutazione oggettiva	Impossibilità di unavalutazione o ggettiva	1/4
Assenza totale di conoscenze e partecipazione	Assenza totale conoscenze e partecipazione	Assenza totale di Conoscenze e di partecipazione	Assenza totale di conoscenze e partecipazione	1/4
Conoscenze incerte	Impegno parziale	Pensiero critico elementare	Partecipazione discontinua	5
Conoscenza dei concetti fondamentali degli argomenti più importanti trattati, anche se l'allievo non è in grado di apprezzarne l'importanza e di riconoscerli nel proprio vissuto quotidiano	Partecipazione al lavoro di gruppo, senza tuttavia capacità di proposte proprie, ma mero adeguamento alle soluzioni proposte da altri	Posto in condizioni nuove, l'allievo riesce con difficoltà ad adeguare i propri ragionamenti e a valutare i fatti in modo oggettivo	Partecipazione dell'allievo solo sespronato dal docenteo da chi è motivato	6
Conoscenza del significato dei concetti trattati e, se l'allievo è sollecitato, capacità di parlarne con	Chiamato a svolgere un compito, l'allievo dimostra interesse ma non sempre riesce a trovare soluzioni originali	In situazioni nuove l'allievocapisce le ragioni degli altri, ma è poco propenso a confrontarsi con esse	L'allievo condivide con il gruppo azioni orientate all'interesse comune; si lascia coinvolgere	7/8

riferimento a situazioni di vita quotidiana	per risolvere il problema proposto		facilmente dagli altri	
Conoscenza e padronanza dei concetti trattati, capacità di discuterne e apprezzarne il valore all'interno della vita quotidiana	Chiamato a svolgere un compito, l'allievo dimostra interesse a risolvere i problemi ed è in grado di trovare soluzioni per raggiungere l'obiettivo che è stato prefissato	Posto in una situazione nuova, l'allievo è in grado di comprendere pienamente le ragioni e le opinioni diverse dalla sua, riuscendo ad adeguare il suo punto di vista, senza perdere la coerenza con il pensiero originale	L'allievo sa Condividere con il gruppo azioni orientate all'interesse comune; è molto attivo nel coinvolgere altri soggetti	9/10

PCTO (PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO)

I PCTO consistono nella realizzazione di specifici percorsi per lo sviluppo di competenze trasversali e per l'orientamento, per le studentesse e gli studenti dell'Istituto, progettati e attuati in conformità alla Legge di Bilancio 2019 a partire dall'anno scolastico 2019/2020. Si tratta di progetti approvati dal Collegio dei docenti, verificati e valutati anche sulla base di apposite convenzioni con imprese e associazioni, con enti pubblici e privati.

PROGETTO PCTO per l'Indirizzo ITE

AFM: "Che impresa ragazzi!", esperienza di tirocinio e di orientamento e/o lo sviluppo di Impresa Formativa Simulata su base triennale, favorendo:

- lo sviluppo di un sistema simulato per l'innovazione e la competitività,
- lo sviluppo dell'imprenditorialità e dell'autoimprenditorialità, promuovendo l'orientamento e la capacità dello studente di inserimento in contesti operativi,
- l'attuazione di una didattica di tipo laboratoriale, che proponga processi d'insegnamento interagenti con ambienti di apprendimento innovativi, con una metodologia flessibile e centrata sul problem solving, sul cooperative learning e sul learning by doing.

Turismo: "Sulle orme del Grand Tour", con il coinvolgimento degli studenti nella promozione e nella valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico dei comuni dell'area sud dei Castelli Romani. Si cercherà di ripercorrere le orme del Grand Tour, che significa implementare un modello di pianificazione turistica vincente, fortemente ancorato alla cultura, al paesaggio, all'ambiente, all'arte,

all'enogastronomia, e oramai indispensabile sia per favorire la rilettura – consapevole e partecipata - delle radici storiche del territorio, sia per promuovere la nuova creatività che muove il pensiero e le opere del presente globalizzato.

PROGETTO PCTO per l'Indirizzo ITT

“Esperienze digitali”, per lo sviluppo di competenze tecnologiche, personali e sociali, trasversali e trasferibili attraverso la dimensione operativa del fare; competenze in materia di cittadinanza e in materia di consapevolezza ed espressione culturali. La finalità è il coinvolgimento degli studenti nello sviluppo di conoscenze, competenze, abilità che consentano di valorizzare le conoscenze tecniche apprese durante le lezioni curriculari, approfondendo tematiche specifiche nel campo dell'informatica e del cloud computing, anche presso aziende di servizi nel campo dello sviluppo del software e delle piattaforme informatiche per l'e-commerce, delle tecnologie dell'automazione e dello sviluppo di applicazioni per il web, strutturate nelle fasi di studio, sviluppo, implementazione e mantenimento di forme comunicative 2.0.

Nello stesso tempo, ci si propone di far partecipare tutti gli studenti dell'Istituto ad **attività di orientamento all'università e al mondo del lavoro**, a work shop aziendali, a manifestazioni culturali, ad attività di volontariato organizzate da enti pubblici e da associazioni private non profit, ai **progetti inseriti nel PTOF di Istituto** aventi rilevanza per i PCTO, in particolare ai progetti inseriti nel PTOF, per le competenze di creatività e consapevolezza, anche digitale, alla formazione in sede e/o fuori sede, anche all'estero, in lingua straniera, alla **formazione in sede e/o tramite piattaforme online**, ad **attività agonistiche organizzate da enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI**, ad **attività di tirocinio presso aziende pubbliche e private** operanti nel settore tecnico e/o economico, in particolare, attraverso la sinergia con

organizzazioni ed imprese presenti sul territorio locale.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

I progetti vengono predisposti collegialmente dagli insegnanti allo scopo di arricchire, articolare e personalizzare l'offerta formativa nell'ambito degli indirizzi generali dell'Istituto. E' poi il Collegio dei Docenti che li esamina per l'inserimento nel piano annuale delle attività e la successiva approvazione del Consiglio di Istituto.

Alcuni progetti hanno ormai una valenza "storica" per il nostro Istituto, inserendosi in modo armonico e trasversale nella programmazione curricolare, risultato di scelte che tengono in considerazione le caratteristiche e le esigenze specifiche dei nostri studenti e del nostro territorio di riferimento, nella prospettiva di valorizzarne le potenzialità.

VALORIZZAZIONE INDIRIZZI TECNOLOGICI

Il progetto è volto a scoprire nuove potenzialità presenti nella scuola, confrontandosi con altre realtà scolastiche del territorio e nazionali. Si tende, inoltre, a mirare ad un confronto con le altre realtà e/o altre scuole sia in ambito territoriale che nazionale, valorizzando al contempo le eccellenze.

Tutto questo si realizza attraverso la **partecipazione degli studenti della scuola a diverse competizioni che si svolgono in ambito nazionale, e che sono sia individuali che di squadra**. In particolare, le gare che fanno parte del progetto, rivolto a tutti gli

studenti delle classi ITT, ITE AFM e ITE Turismo, sia del biennio che del triennio, sono:

- Olimpiadi di Problem Solving, individuale e a squadre;
- Olimpiadi di informatica, individuale e a squadre;
- Scratch, a squadre;
- WebTrotter, a squadre;
- Bebras per l'informatica a squadre;
- Olimpiade del videogioco;
- Io non cado nella rete;
- Digitalscape;
- Olimpiadi della matematica;
- Olimpiadi delle lingue;
- Olimpiadi di italiano.

Gli obiettivi che il progetto si propone di raggiungere sono:

- sviluppare le competenze digitali degli studenti e le potenzialità laboratoriali dell'istituto;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici attraverso la partecipazione a gare/concorsi nel settore tecnologico e non solo;
- favorire la partecipazione degli studenti per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento;
- creare un'occasione di confronto tra le nozioni apprese con lo studio delle discipline scolastiche e l'attuazione delle stesse nella pratica della gara;
- creare un'occasione di confronto tra il proprio livello di conoscenza e quello delle

altre realtà scolastiche attraverso la partecipazione a gare con altre scuole del territorio nazionale;

-rafforzare nelle alunne e negli alunni l'autostima e la capacità di organizzarsi in team in un clima competitivo;

-sviluppare e favorire la socializzazione attraverso un lavoro di squadra;

-promuovere un atteggiamento critico e autocritico rispetto alle diverse situazioni di apprendimento;

-promuovere il senso di responsabilità e rafforzare il rispetto delle regole;

-favorire la motivazione allo studio;

-sviluppare le principali caratteristiche e le dinamiche che sono alla base del lavoro di gruppo (fare squadra, relazioni interpersonali, fattori che determinano il successo);

-rendere gli studenti consapevoli che il proprio successo è legato anche alle conoscenze, alle competenze e alle capacità acquisite durante il percorso scolastico.

CERTIFICAZIONI ACADEMY CISCO

Il progetto intende valorizzare gli studenti e le attività svolte dalla scuola tramite **training altamente riconosciuto nel settore IT**, tramite certificazione **CISCO IT Essentials 6.0** e **CCNAI (Italiano)** e **IoT Connecting Things (in Inglese)**, the Internet of things. L'offerta è così articolata:

- CORSO IT ESSENTIALS 6.0 (ITE)
- CCNA1 INTRODUCTION TO THE NETWORK v7 (ITN)
- CCNA1 SWITCHING ROUTING AND WIRELESS ESSENTIALS (SRWE)

- CONNECTING THINGS
- Imprenditorialità
- Introduzione all'IoT (Internet of Things)
- Introduzione alla cybersecurity
- NDG Linux Unhatched
- NDG Linux Essentials

Gli obiettivi che il progetto si propone di raggiungere sono:

- ampliare l'offerta formativa tramite lo sviluppo di elevate competenze di tipo digitale ed aziendale;
- migliorare le competenze linguistiche;
- comprendere in modo approfondito il funzionamento del computer e le sue applicazioni.

ICDL (CERTIFICAZIONI AICA)

Il progetto ICDL ha come scopo principale favorire la diffusione della cultura informatica nel sistema formativo:

- offrendo innanzitutto agli studenti la possibilità di acquisire le **certificazioni ICDL ed AICA**, per utilizzarle sia come credito formativo, sia come acquisizione di competenze per favorire il successo scolastico e per un successivo inserimento nel contesto lavorativo, come previsto dal Protocollo d'intesa tra MIUR e AICA,
- contribuendo alla alfabetizzazione informatica, consentendo un miglior ritorno degli

investimenti delle istituzioni nelle tecnologie dell'informazione e fornendo una qualificazione che consenta a chiunque, indipendentemente dalla propria formazione di base, di essere parte della Società dell'Informazione,

- fornendo un valido strumento per accrescere nei discenti l'autostima, la consapevolezza delle proprie capacità e conseguentemente contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica.

Le certificazioni che è possibile conseguire sono le seguenti:

-ICDL Essentials

(moduli Computer Essentials, Online Essentials);

-ICDL Base

(moduli Computer Essentials, Online Essentials, Word, Excel);

-ICDL Full Standard

(moduli Computer Essentials, Online Essentials, Word, Excel, Powerpoint, IT Security, Online Collaboration);

-IT Security

PROGETTO IN COLLABORAZIONE CON ANPI

Il progetto vuole realizzare un **approfondimento della storia locale nei secoli XIX e XX** con particolare riguardo alle condizioni di vita e di lavoro e alle lotte sociali da parte dei cittadini attraverso il passaggio dallo Stato pontificio, al Regno d'Italia, al regime fascista e alla nascita della Repubblica.

Obiettivi specifici sono:

- promuovere la conoscenza più approfondita di una fase della storia dell'Italia contemporanea nei suoi aspetti nazionali e locali;
- creare maggior consapevolezza dell'importanza della partecipazione nella lotta per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro;
- illustrare gli articoli della Costituzione che riguardano i diritti dei lavoratori e i principali diritti dei lavoratori previsti dalla legislazione italiana;
- ampliare e rafforzare l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza;
- leggere ed interpretare gli aspetti della storia locale in relazione alla storia generale;
- utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali ed operativi;
- utilizzare fonti storiche di diversa tipologia (es.: visive, multimediali, scritte, orali e siti web dedicati) per produrre ricerche su tematiche storiche;
- sviluppare la capacità di collaborare per un progetto comune, la creatività e la capacità di sintetizzare le proprie conoscenze attraverso il linguaggio verbale e visivo.

GIORNATA MONDIALE DELLA CONSAPEVOLEZZA SULL'AUTISMO

Gli obiettivi che il progetto si propone di raggiungere sono la **promozione dell'integrazione, dell'inclusione e la sensibilizzazione alla tematica dell'autismo**. Il progetto è realizzato con l'apporto di insegnanti con titolo di specializzazione per il sostegno.

La conclusione del progetto presumibilmente avrà luogo il 2 aprile, in cui ricorre la Giornata sulla consapevolezza dell'Autismo, con una cerimonia in aula Magna dell'Istituto.

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della Scuola.

Gli obiettivi formativi sono:

- promuovere un approccio positivo ed inclusivo verso la disabilità;
- acquisire maggior fiducia nelle proprie capacità;
- realizzare rapporti sociali inclusivi;
- informare, sensibilizzare e stimolare gli alunni alla comprensione delle problematiche relative all'autismo e ai deficit della comunicazione;
- in generale, favorire la cultura dell'integrazione e dell'inclusione.

CORSO PRATICO DI RICERCA ATTIVA DEL LAVORO

Il corso si propone di fornire alle studentesse e agli studenti di quarto e quinto anno gli strumenti pratici per la ricerca del lavoro (elaborazione del CV e della lettera di presentazione), per il monitoraggio delle proprie candidature, per sostenere un colloquio, tramite i seguenti contenuti:

- chiarimenti in merito alle soft e hard skills;
- il cv - la cover letter - il colloquio di selezione;

- ricerca attiva del lavoro (particolare attenzione sarà posta agli alunni con disabilità);
- crowdfunding;
- cenno ai contratti di lavoro;
- laboratorio pratico: scrittura efficace del cv - lettera motivazionale (cover letter) - iscrizione e gestione delle candidature sui portali e sui social;
- simulazione di un colloquio di lavoro;

Gli obiettivi che il progetto si propone di raggiungere sono:

- sviluppare le azioni orientative della scuola;
- aiutare gli alunni a conoscere sé stessi, le proprie capacità, le proprie attitudini, le proprie difficoltà, i propri limiti ed individuare insieme ad essi strategie di superamento;
- sviluppare negli alunni capacità progettuali e di scelta consapevole.

LABORATORIO FIORI&COLORI (INFIORATA DI GENZANO)

Il progetto, promosso dall'Associazione "Accademia dei Maestri Infioratori di Genzano di Roma", intende promuovere la conoscenza, il recupero e la conservazione della manifestazione dell'Infiorata di Genzano per tramandarla alle generazioni future. La scelta di un percorso educativo relativo alla tematica "Infiorata" si basa sull'esigenza di stimolare, nelle nuove generazioni, la conoscenza e la coscienza del patrimonio storico-artistico-culturale della città del nostro Istituto.

Le finalità del progetto sono le seguenti:

- tramandare alle generazioni future la tradizione locale, attraverso le varie attività ad essa collegate, sia in ambito locale che nazionale e internazionale;
 - contribuire allo sviluppo culturale, turistico ed operativo del territorio in cui il nostro Istituto è ubicato;
 - individuare e promuovere spazi per lo sviluppo dei processi d'integrazione multiculturale in atto nella società odierna;
 - promuovere occasioni d'integrazione e di relazioni significative fra gli studenti;
- recuperare la motivazione e la partecipazione al processo personale di formazione professionale, -attivando processi di creatività e di progettazione;
- fare in modo che lo studente si senta parte integrante del territorio e della dimensione culturale sollecitata dalle tradizioni locali.

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE EUROPEE DELLE LINGUE INGLESE, FRANCESE, SPAGNOLO

Il progetto si propone di dare sostegno all'apprendimento linguistico e di fornire agli studenti la possibilità di acquisire titoli spendibili esternamente, nel mondo del lavoro e nei percorsi universitari. Si ricorrerà ad Istituti linguistici riconosciuti da Enti Certificatori riconosciuti a livello nazionale ed internazionale.

Gli obiettivi che il progetto si propone di raggiungere sono:

- * acquisire una delle Certificazioni Europee per le Lingue straniere di Inglese,

Francese , Spagnolo;

- * rafforzare le conoscenze e le competenze nelle Lingue straniere, in supporto e in espansione rispetto allo studio svolto all'interno delle discipline a scuola;
- * incrementare il credito formativo dell'alunno;
- * rafforzare il curriculum dell'alunno, attraverso il titolo della Certificazione Linguistica, in vista del suo futuro negli studi universitari o nel mondo del lavoro;
- * sostenere una crescita personale dal punto di vista culturale ma anche delle esperienze relazionali e psicologiche nell'affrontare situazioni nuove e anche situazioni di sfida, come gli esami per le certificazioni;
- * allargare l'offerta formativa del nostro Istituto, per supportare la formazione e la crescita dei nostri alunni.

CAMPO SCUOLA A CARATTERE SPORTIVO - NATURALISTICO IN AMBIENTE NATURALE

Il progetto prevede l'organizzazione di un campo scuola rivolto soprattutto alle classi prime, seconde, terze e quarte dell'Istituto; generalmente realizzato presso il villaggio turistico "Spiaggia Romea", situato presso il Lido delle Nazioni, nel territorio di Comacchio (Fe).

L'attività si svolgerà in ambiente naturalistico per una durata di circa cinque giorni; le caratteristiche del villaggio ospitante consentiranno da una parte lo svolgimento dell'attività velica e dall'altra delle escursioni a piedi e in mountain-bike.

Il villaggio dispone di personale tecnico specializzato nel settore velico (istruttori federali della F.I.V.), con un corso teorico alternato ad uscite in barca; inoltre gli alunni

potranno partecipare, nelle ore pomeridiane, a lezioni di tiro con l'arco e a giochi sportivi a squadre od individuali, in base agli impianti presenti.

Saranno anche organizzate visite culturali presso località vicine e/o laboratori secondo un programma giornaliero pianificato.

COLLABORAZIONI CON L'ASSESSORATO ALLE POLITICHE GIOVANILI E ALLA CULTURA DEI COMUNI DI ALBANO E GENZANO DI ROMA

Ogni anno il nostro Istituto collabora con l'Assessorato alle Politiche Giovanili dei Comuni di Genzano di Roma e di Albano Laziale, cercando di attivare delle iniziative volte a supportare in modo complementare, integrativo e sinergico l'offerta formativa scolastica, fornendo strumenti, opportunità, informazioni, orientamento e approfondimenti.

COLLABORAZIONI CON I COMMISSARIATI DI POLIZIA E I COMANDI DEI CARABINIERI DI GENZANO DI ROMA E DI ALBANO LAZIALE

Ogni anno il nostro Istituto collabora con i Commissariati di Polizia e i Comandi dei Carabinieri di Genzano di Roma e di Albano Laziale, per approfondire le tematiche relative al bullismo, al cyberbullismo e alle dipendenze di ogni tipo.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

Si tiene conto dei livelli di apprendimento raggiungibili dagli studenti, espressi secondo gli indicatori della griglia seguente e ogni altro elemento di valutazione individuato dal singolo Consiglio di Classe, purché coerente con l'offerta formativa della scuola.

**Griglia dei diversi livelli di apprendimento raggiungibili dagli studenti,
con le relative corrispondenze tra voto
e livello di conoscenza, abilità e competenza**

Voto	Giudizio sul livello di preparazione	Descrittori – indicatori
10	ECCELLENTE	Conoscenza approfondita e circostanziata dei contenuti, con capacità di rielaborazione critica, approccio personale o creativo; comunicazione e applicazione fluida, brillante e appropriata; orientamento di fronte a qualsiasi problematica; completa padronanza della metodologia disciplinare; ottime capacità di trasferire le conoscenze maturate; brillanti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici.
9	OTTIMO	Conoscenza approfondita e personale dei contenuti disciplinari; rielaborazione personale delle conoscenze; ottima padronanza della metodologia disciplinare; capacità di organizzazione dei contenuti e collegamento degli stessi tra i diversi saperi con sicurezza; capacità espositiva e applicazione fluida, brillante e appropriata; orientamento di fronte a qualsiasi problematica; uso corretto dei linguaggi formali.

8	BUONO	Conoscenza esauriente e sicura dei contenuti; buona capacità di analisi e di sintesi, arricchita da acquisizioni personali; comprensione e padronanza della metodologia disciplinare; capacità di operare collegamenti tra i saperi; comunicazione ed elaborazione efficace e scorrevole, con correttezza formale e lessicale; utilizzo preciso e adeguato dei linguaggi specifici. Buona capacità di risolvere problemi.
7	DISCRETO	Conoscenza discreta, chiara e sufficientemente articolata dell'insieme dei contenuti; discreta capacità di rielaborazione delle conoscenze; discreta comprensione della metodologia disciplinare e capacità di risoluzione dei problemi, analizzando e confrontando dati; discreta proprietà espressiva e di utilizzo dei linguaggi specifici.
6	SUFFICIENTE	Conoscenza dei contenuti minimi disciplinari; capacità di riconoscere i problemi essenziali e di applicare le regole, oppure capacità di orientarsi nella ricostruzione dei concetti e delle argomentazioni, se guidato; capacità di individuare e di utilizzare le opportune procedure operative e applicative, pur alla presenza d'inesattezze e di errori circoscritti; proprietà espositiva sufficientemente scorrevole; uso di un linguaggio sufficientemente appropriato.
5	INSUFFICIENTE	Conoscenza non sempre pertinente dei contenuti minimi; difficoltà nella risoluzione di alcune problematiche e applicazione non sempre corretta; solo se sollecitato e guidato sa fare sintesi e valutazioni corrette; incerta capacità espositiva e/o uso di un linguaggio impreciso. Non dimostra iniziativa personale.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza lacunosa dei contenuti minimi; l'applicazione è quasi sempre scorretta, anche se sollecitato e guidato non è in grado di fare sintesi e valutazioni adeguate; incerta capacità espositiva e/o uso di un linguaggio

		non idoneo.
3-1	DA GRAVEMENTE INSUFFICIENTEA NULLO	Conoscenza frammentaria o mancata conoscenza dei contenuti minimi; incapacità diffusa o generalizzata di riconoscere semplici problemi o di analizzare i concetti e di ricostruire le argomentazioni e/o presenza sistematica di errori gravi o procedimenti privi di logica; applicazione stentata o mancata rielaborazione; scarsa o nulla capacità espositiva; assenza di un linguaggio adeguato.

Per i soggetti rientranti nella denominazione di BES (Bisogni Educativi Speciali, comprendenti gli studenti certificati ex lege 105/1992 e 170/2010, nonché soggetti con particolari necessità o problematiche educative, tra cui i minori stranieri con difficoltà linguistiche e in pratica tutti coloro per i quali è lecito parlare opportunamente di INCLUSIONE), i criteri sono:

- profitto
- metodologie ed attività svolte secondo i criteri espressi nel PDP (Piano Didattico Personalizzato) e nel PEI (Piano Educativo Individualizzato), dunque il raggiungimento degli obiettivi prefissati tramite l'impiego delle strategie educative richieste e presenti nei relativi documenti.

I criteri per i DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) vengono definiti dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).

Si rimanda al PAI (Piano Annuale per l'Inclusione), nella sezione AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA del presente PTOF.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Secondo quanto stabilito dal D.L. n.137 del 1 settembre 2008 a decorrere dall'a.s. 2008-2009 la valutazione del comportamento è espressa in decimi. Il voto sul comportamento degli studenti, attribuito collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a 6/10, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. Per l'attribuzione del voto di condotta si fa riferimento alla seguente griglia:

GRIGLIA PER IL VOTO DI COMPORTAMENTO

INDICATORI	VOTO DI COMPORTAMENTO
Frequenza assidua, puntualità nel giustificare assenze e ritardi, attenzione e concentrazione continue in classe e/o nelle lezioni in DDI, qualora attivata, impegno responsabile e approfondito nello studio, rispetto rigoroso delle regole d'Istituto per le attività in presenza e/o in DDI, spirito di collaborazione con docenti e compagni, assenza di sanzione disciplinari.	10
Frequenza regolare, puntualità nel giustificare assenze e ritardi, attenzione e concentrazione continue in classe e/o nelle lezioni in DDI, qualora attivata, impegno	9

<p>responsabile nello studio, rispetto delle regole d'Istituto per le attività in presenza e/o in DDI, spirito di collaborazione con docenti e compagni, assenza di sanzioni disciplinari.</p>	
<p>Frequenza generalmente regolare, puntualità nel giustificare assenze e ritardi, buona attenzione e concentrazione in classe e/o nelle lezioni in DDI, qualora attivata, impegno responsabile nello studio, rispetto delle regole d'Istituto per le attività in presenza e/o in DDI, buon inserimento nel gruppo classe, assenza di sanzioni disciplinari.</p>	8
<p>Frequenza non sempre regolare, giustificazione di assenze e ritardi quasi sempre nei tempi previsti, attenzione e concentrazione non sempre costante in tutte le discipline, discreto impegno nello studio, rispetto delle regole d'Istituto per le attività in presenza e/o in DDI, qualora attivata, rispetto di docenti e compagni, assenze di note disciplinari o anche in presenza di note disciplinari non particolarmente gravi.</p>	7
<p>Frequenza non regolare, giustificazione di assenze e ritardi non sempre nei tempi</p>	6

previsti, attenzione e concentrazione discontinue in classe e/o nelle lezioni in DDI, qualora attivata, impegno non sempre costante nello studio, mancanza di rispetto in qualche occasione delle regole d'Istituto per le attività in presenza e/o in DDI, eventuale presenza di sanzioni disciplinari che abbiano prodotto miglioramenti nel comportamento.	
Presenza di sanzioni disciplinari gravissime e reiterate, secondo quando previsto dalle regole d'Istituto e dal Decreto Ministeriale n. 5 del 16 gennaio 2009, Art. 4 .	5

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il raggiungimento della sufficienza (voto 6) in tutte le discipline curriculari e nella condotta dà luogo al superamento dell'a.s. con l'ammissione alla classe successiva, viceversa **il non raggiungimento della sufficienza in più di tre discipline o nella condotta da' luogo alla non ammissione alla classe successiva.**

Naturalmente lo studente deve essere valutato coerentemente ed obiettivamente, in relazione alle strategie ed alle modalità didattiche prefissate, senza indulgere in caso di sanzioni disciplinari gravi e lesive per i compagni, il personale scolastico e l'Istituto medesimo. **In caso di non sufficienza in tre (o meno) discipline, viene acquisito dallo studente un debito formativo che potrà essere recuperato in sede**

di esame svolto dopo la fine dell'anno scolastico.

Nella fattispecie:

Validità dell'anno scolastico

Prima di procedere alla valutazione il Collegio dei docenti deve validare l'anno scolastico in base al numero delle assenze, secondo quanto previsto dalla normativa (DPR 22 giugno 2009, n.112 e CM 4 marzo 2011, n.20): **il numero delle assenze non deve superare il tetto massimo di 1/4 rispetto al monte orario complessivo.** Il Collegio dei docenti può derogare a questo limite qualora le assenze siano dovute a motivi di salute adeguatamente documentati e tali da consentire a ciascun docente di avere elementi per una valutazione dell'alunno.

Ammissione alla classe successiva

La valutazione finale degli studenti è di competenza del consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1) frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe; 2) non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale).

2) non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dallo scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In generale, i criteri per l'ammissione all'esame di Stato sono i seguenti:

- l'obbligo di frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009;

- Il conseguimento di una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e di un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il Consiglio di Classe di deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

Ai suddetti si sono aggiunti (a partire dal 1 settembre 2019, quindi a partire dall'anno scolastico, 2019-20):

- la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento in Italiano, Matematica e Inglese;

- lo svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro (ridenominata successivamente PCTO), secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

L'insieme di questi quattro prerequisiti, come citati nell'articolo 13 del D.Lgs. 62/2017, attuativo della Legge di Riforma 107/2015, permetteranno l'ammissione all'esame di Stato degli studenti dell'Istituto.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il concetto di credito scolastico è stato introdotto per rendere gli Esami di Stato più obiettivi ed efficaci nel valutare l'andamento complessivo della carriera scolastica di ogni studente; serve ad evitare episodi di valutazioni finali contraddittorie con l'andamento della carriera scolastica e con l'impegno dimostrato. Si tratta di **un patrimonio di punti che ogni studente costruisce durante gli ultimi tre anni di corso** e che contribuisce a determinare il punteggio finale complessivo dell'Esame di Stato. Ciascun alunno può conseguire, infatti, un credito scolastico, risultante dalla somma dei punti che anno per anno saranno assegnati dal consiglio di classe durante gli scrutini finali del secondo biennio e dell'ultimo anno, in base alla media dei voti e a determinati parametri stabiliti dal MIUR. **Il credito scolastico deve essere espresso con un numero intero; deve rimanere all'interno della banda di oscillazione stabilita in base alla media (M) dei voti conseguiti nello scrutinio finale.**

La media (M) dei voti stabilisce il punteggio minimo della banda di oscillazione se tale media ha un numero di decimali minore o uguale a 0,5 e altrimenti il massimo della banda stessa se tale numero di decimali è maggiore di 0,5.

Oltre alla media (M) dei voti, **nell'assegnare il punteggio all'interno della banda** bisogna tener conto dei seguenti quattro parametri:

- assiduità nella frequenza scolastica;
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative;
- eventuali crediti formativi.

(D.M. n.99 del 16-12-2009 e successivi)

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE

Come deliberato dal Collegio Docenti, i Consigli di Classe, al fine di stabilire il credito scolastico, prenderanno in considerazione oltre all'assiduità' della frequenza scolastica e l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo ed alle attività complementari ed integrative, anche eventuali crediti formativi (cfr. Regolamento d'Istituto), unitamente al giudizio formulato dal docente di Religione cattolica, riguardante non solo l'interesse con il quale l'alunno ha conseguito questa disciplina, ma anche il profitto che ne ha tratto.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

I Consigli di Classe, in sede di scrutinio finale, riconoscono le attività e le esperienze fatte dagli studenti all'esterno e all'interno dell'istituzione scolastica che siano coerenti ed omogenee ai contenuti dei corsi di studio frequentati e debitamente documentate.

L'attribuzione del credito formativo non potrà essere, comunque, superiore ad un punto e dovrà rimanere all'interno della banda di oscillazione relativa alla media dei voti.

Il Credito Formativo può essere riconosciuto quale fattore integrante ai fini dell'attribuzione del Credito Scolastico nei seguenti casi:

- **coerenza tra l'esperienza svolta dallo studente e l'indirizzo di studio** (nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione);
- **considerazione e convalidazione di quelle documentazioni in cui siano certificate le competenze acquisite o comunque siano illustrate le esperienze maturate dallo studente nell'ambito di particolari progetti o attività scolastiche e tutte le esperienze personali, di effettiva rilevanza qualitativa, espletate a livello regionale o nazionale o internazionale (Comma 1- Art.2/O.M. 49/2000).**

Curriculum dalla studentessa e dello studente

Raccoglie le esperienze svolte dallo studente nel periodo della frequenza scolastica e viene rilasciato in allegato al diploma finale e riporta la durata degli studi svolti col monte orario delle singole discipline, l'esito delle singole prove standardizzate INVALSI, l'esito delle attività relative ai PCTO, le competenze, conoscenze e abilità conseguite, le attività culturali, artistiche, sportive e di volontariato svolte in ambito

extrascolastico.

Ciò per rendere compatibile il diploma coi diplomi rilasciati in altri Stati dell'Unione europea al fine della libera circolazione dei titoli di studio e anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro.

(Art. 21, D.Lgs. 62/2017)

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'analisi puntuale del contesto scolastico e la rilevazione dei punti di forza che contraddistinguono l'attività di inclusione realizzata dalla scuola consentono di individuare le strategie e le metodologie attraverso cui organizzare un **contesto educativo orientato alla piena inclusione scolastica**.

Punti di forza

- L'Istituto è dotato di una **funzione strumentale per l'inclusione**, di una **commissione** in supporto alla suddetta e di figure di riferimento nei vari indirizzi.
- La scuola realizza attività per favorire l'inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità anche avvalendosi di **assistenti educativo culturali** (AEC e

CAA), assistenti alla comunicazione e assistenti alla comunicazione aumentativa e alternativa, i cui servizi sono finanziati dalla Regione Lazio.

- Gli **insegnanti di sostegno** in collaborazione con i docenti curricolari, utilizzano metodologie che, creando un ambiente di supporto reciproco, di rispetto e promuovendo la diversità, favoriscono una **didattica inclusiva**.

- Si dedica particolare attenzione alla **fase di transizione relativa all'ingresso dell'alunno/a nel sistema scolastico di secondo grado**, alla continuità del percorso di apprendimento e al successivo inserimento lavorativo.

- La struttura scolastica non presenta barriere architettoniche interne ed esterne alla scuola.

- È prevista la formazione in servizio del personale docente non specializzato su sostegno e impegnato nelle classi con alunni con disabilità.

- Sono previsti corsi di formazione per l'impiego di tecnologie digitali utilizzate come strumenti compensativi.

- Nella progettazione educativo-didattica si tiene conto della prospettiva bio-psico-sociale ICF e dello sviluppo di "processi decisionali supportati" ai sensi della Convenzione ONU (CRPD).

- Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei **Piani Educativi Individualizzati (PEI)** viene monitorato con regolarità sia nelle riunioni del **GLO** (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione), che nelle normali attività valutative.

- La scuola si prende cura di tutti gli studenti con **Bisogni Educativi Speciali (BES)** e realizza attività extracurricolari su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità.

Composizione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

E' presieduto dal Dirigente scolastico e ha il compito di supportare:

- il Collegio dei docenti nella definizione e nella realizzazione del Piano per l'inclusione,
- i Consigli di Classe nell'attuazione dei PEI.

Ne fanno parte, oltre al Dirigente Scolastico:

- Docenti referenti per i BES
- Docenti di sostegno
- Rappresentante dei servizi dell'ASL competente per territorio
- Rappresentante dei genitori
- Associazioni rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica (eventualmente)
- Personale ATA (eventualmente)

Composizione del Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO)

· Il GLO è composto dal Consiglio di Classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di Classe o del team dei docenti.

- Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare.

- È assicurata la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione.

- Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del GLO anche altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

DEFINIZIONE DEI PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI (PEI)

Il PEI si costruisce secondo l'approccio bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS, per andare oltre l'idea di disabilità come malattia ed individuare le abilità residue in una logica di funzionamento, come sintesi del rapporto tra l'individuo e l'ambiente, per utilizzare i facilitatori e superare le barriere. Il PEI:

- Individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati e di indicazioni dello studente con disabilità. Particolare cura è rivolta allo sviluppo di "*processi decisionali supportati*", ai sensi della Convenzione ONU (CRPD).

- Tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 104/1992 e del Profilo di Funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e

delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS.

- È strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che promuova lo sviluppo delle facoltà degli alunni con disabilità e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

- Prevede uno specifico spazio dedicato alla descrizione di sé dello studente, attraverso interviste e colloqui.

- Garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità ed esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, secondo le modalità attuative e gli standard qualitativi previsti dall'Accordo di cui all'articolo 3, comma 5-bis, del D.Lgs. 66/2017.

- Indica il tipo di percorso didattico seguito dallo studente, specificando se trattasi di percorso ordinario, percorso personalizzato, percorso differenziato.

- Indica i criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici, ossia se il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe ovvero se è valutato in base a criteri personalizzati, finalizzati al raggiungimento di specifici obiettivi.

- Esplicita indicazioni relative al raccordo tra il PEI e il Progetto Individuale di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, al fine di realizzare una progettazione inclusiva che recepisca anche azioni esterne al contesto scolastico, coordinate dall'Ente locale, rivolte allo sviluppo della persona e alla sua piena partecipazione alla vita sociale.

- Definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione.
- Nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento, è accompagnato dall'interlocuzione tra i docenti dell'istituzione scolastica di provenienza e i docenti della scuola di destinazione e, nel caso di trasferimento, è ridefinito sulla base delle diverse condizioni contestuali e dell'ambiente di apprendimento dell'istituzione scolastica di destinazione.
- È elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione.

Soggetti coinvolti nella definizione del PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dal Consiglio di Classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità. È assicurata la partecipazione attiva degli studenti con disabilità ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione. Nell'ambito della redazione del PEI, i soggetti di cui sopra si avvalgono della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR 24 febbraio 1994.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare, pertanto viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- incontri per individuare bisogni ed aspettative, per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento; coinvolgimento nella redazione dei PDP/PEI;
- partecipazione attiva agli organi collegiali e ai GLO organizzati durante l'anno scolastico; coinvolgimento in progetti di inclusione; coinvolgimento in attività di promozione della comunità.

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione segue i criteri coerenti con le prassi inclusive, indicati nei documenti previsti per gli studenti con disabilità (PEI, Legge 104/92, Legge 66/2017) e con Disturbi Specifici di Apprendimento (PDP, Legge 170/2010, D.M. 182 del 29/12/2020); per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

La Commissione Inclusione, Disabilità e Dispersione, con il supporto di tutti i docenti di sostegno, raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi, fornisce consulenza ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie di gestione delle classi, collabora e propone con il GLI strategie di lavoro da adottare ai fini inclusivi. Nell'attività didattica vengono adottate strategie e metodologie favorevoli all'inclusione,

quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il Peer tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Relativamente ai percorsi differenziati i Consigli di Classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza, che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità viene garantita attraverso momenti di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei vari contesti formativi, il cui obiettivo prioritario è la centralità dell'alunno nel processo di insegnamento-apprendimento, sostenendolo nella crescita personale e formativa. Di fondamentale importanza risulta l'implementazione di strategie di orientamento dirette a formare e a potenziare nei ragazzi le capacità che consentiranno loro di scegliere in modo consapevole il proprio futuro, formativo e lavorativo.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il presente Piano è redatto in conformità alle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, emanate con Decreto Ministeriale 7 agosto 2020 n. 89. Tale Piano è allegato al PTOF.

La Didattica Digitale Integrata

La Didattica Digitale Integrata (DDI) è una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti come modalità didattica complementare che integra e in caso di situazione di “zona rossa” sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza, con l’ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Nella DDI possono essere distinte due modalità di lavoro, sulla base dell’interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **Attività sincrone;** sono quelle svolte con l’interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati, con il monitoraggio in tempo reale da parte dell’insegnante.

- **Attività asincrone;** sono quelle senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali come ad esempio:

□ l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; o la visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;

□ esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o la realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le attività asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti. Nel caso di attività asincrone, l'insegnante potrà attribuire un monte ore riferibile al completamento del lavoro assegnato.

Nel caso di ricorso alle sole attività a distanza, si provvederà ad un equilibrato bilanciamento delle attività sincrone ed asincrone.

Il presente Piano tiene conto del contesto e assicura la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività.

Monte ore di lezione

Il monte ore di lezione è stabilito dai quadri orario disciplinari curricolari previsti dalla legislazione, così come il numero delle ore contrattuali di lezione dei docenti, e rimangono invariati.

Obiettivi

L'obiettivo principale da perseguire è il diritto all'apprendimento e il successo formativo delle studentesse e degli studenti anche in caso di nuovo lockdown, o in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti o di interi gruppi classe. La definizione di una cornice pedagogica e di strumenti operativi condivisi da parte dei docenti garantisce l'omogeneità dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica.

I contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti formali e informali all'apprendimento, sono individuati dai Dipartimenti disciplinari e dai Consigli di classe, al fine di porre gli alunni, anche in DDI, al centro del processo di insegnamento-apprendimento, per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Criteri di attivazione DDI

Viene attivata la DDI quando in una classe uno o più studenti sono impossibilitati a seguire le lezioni in presenza per uno dei seguenti motivi:

- Obbligo di quarantena per positività al SARS-CoV2 di un alunno o di un suo familiare. La famiglia segnala il problema al Responsabile Covid_19 dell'Istituto, scrivendo una email all'indirizzo RMIS05300L@istruzione.it possibilmente allegando la documentazione che ne attesti la positività.
- Obbligo di quarantena per l'intera Classe su disposizione delle competenti autorità sanitarie.
- Isolamento fiduciario in seguito a contatti stretti con persone risultate positive a SARS-CoV2. La famiglia segnala il problema al Responsabile Covid_19 dell'Istituto, scrivendo una email all'indirizzo RMIS05300L@istruzione.it.
- Il Consiglio di Classe, tenuto conto della numerosità della classe e delle caratteristiche della stessa, può predisporre un piano di turnazione degli alunni, dividendo il gruppo classe in remoto e in presenza e svolgendo attività sincrona

in aula.

- Particolari fragilità da un punto di vista della salute, che richiedono un'attenzione maggiore nell'evitare un contagio da SARS-CoV2.
- In caso di ricovero dello studente presso strutture ospedaliere.
- Emergenza epidemiologica che impone, attraverso provvedimenti governativi o amministrativi, l'implementazione del ricorso alla DDI.

In caso di attivazione della DDI, dovuta a ragioni emergenziali, si potrà procedere ad una rimodulazione dell'orario in funzione di una scansione antimeridiana prevedendo di inserire delle pause-ricreazione di dieci minuti tra una lezione e la successiva.

Attività di laboratorio

In linea generale l'istituzione scolastica diffida tutti gli studenti e i docenti dal cercare di replicare a casa o comunque a distanza esperimenti o esperienze che possono essere svolti in sicurezza solo in ambiente laboratoriale con la presenza e il controllo delle opportune figure professionali.

Le eccezioni a tale disposizione sono tutte quelle che comprendono attività computer based, come gli esperimenti in simulazione, il disegno CAD, la progettazione e la programmazione di software.

DDI in caso di "zona rossa"

Nel caso sia necessario attuare l'attività Didattica interamente in modalità a Distanza, ad esempio in caso di nuovo *lockdown* o "zona rossa", la programmazione delle attività in modalità sincrona potrà subire delle modifiche e in tal caso seguirà un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. Verranno garantite almeno 20 ore di attività in modalità sincrona, salvo nuova regolamentazione contrattuale, e il resto delle attività sarà svolto in modalità asincrona.

Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente.

Analisi del fabbisogno.

l'Istituto provvede ad effettuare una rilevazione del fabbisogno di dispositivi elettronici da parte delle famiglie, al fine di consegnare la propria dotazione informatica ai richiedenti. I criteri per l'individuazione delle famiglie destinatarie dei dispositivi sono stabiliti dal Consiglio di Istituto.

Strumenti e connettività

La scuola assicurerà unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro.

Il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione.

Per la DDI è operativa la piattaforma G Suite e Google Drive come *repository* per l'archiviazione.

Docenti e studenti sono stati infatti dotati di specifico account GSuite sul dominio pentinigenzano.edu.it

Per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, i docenti creano un corso su Google Classroom come ambiente digitale di riferimento per la gestione della attività didattica sincrona ed asincrona, inserendo come codocenti gli ITP e gli insegnanti di sostegno. Successivamente ogni docente invita al corso tutte le

studentesse e gli studenti della classe e ne verifica l'effettiva iscrizione. In caso contrario, segnala la difformità al Dirigente scolastico.

Le video lezioni debbono essere svolte anch'esse in ambiente G Suite, tramite lo strumento Google Meet. Docenti e studenti accederanno, dunque, all'ambiente di videolezione previsto dall'Istituto tramite il link presente sulla classroom o sul pulsante individuato con la telecamera. In tali occasioni, vengono rilevate presenze ed assenze, analogamente alla situazione in presenza e gli studenti sono tenuti ad osservare le stesse regole di comportamento. In particolare agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle video lezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso.
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione se disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- Partecipare al meeting in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività. All'inizio di ogni lezione la studentessa o lo studente dovrà palesarsi all'insegnante tenendo accesa la videocamera, successivamente l'insegnante può concedere di disattivare la telecamera nel caso sia necessario stabilizzare la connessione. Durante le verifiche la videocamera va tenuta necessariamente attiva.

L'integrazione di software educativi è a scelta dai singoli docenti nel rispetto della libertà di insegnamento, garantita dall'articolo 33 della Costituzione e normata dall'art. 1 del D. Lgs. 297/1994 e dall'art. 1 comma 2 del D.P.R. 275/1999 (Regolamento

dell'autonomia scolastica).

La scuola promuove l'utilizzo della metodologia BYOD (Bring Your Own Device), ove possibile, integrando i dispositivi di proprietà delle famiglie con quelli acquistati dalla scuola tramite fondi statali, FESR e bandi PNSD.

I servizi di connettività sono garantiti dal contratto stipulato con AVA Service e possono essere eventualmente integrati da nuovi contratti di rete stipulati da questa Istituzione nei limiti delle risorse economiche assegnate annualmente a tale scopo.

Registro elettronico

La scuola utilizza il software AXIOS per la gestione dei registri. I docenti provvedono tramite tali registri alla gestione delle lezioni, comprese l'annotazione di presenze e assenze, l'assegnazione dei compiti e la registrazione delle valutazioni conseguite dagli studenti.

Inclusione

Gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, possono fruire della proposta di DDI dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. La scuola si adopera attivamente per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto. Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si farà riferimento ai Piani Didattici Personalizzati (PDP) predisposti dai consigli di classe, che avranno cura di definire eventualmente anche ulteriori strategie connesse alla DDI.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla

studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

Per alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali la scuola fa il possibile per garantire la frequenza scolastica in presenza. Qualora, tuttavia, per i motivi sopra citati, questi studenti dovessero ricorrere alla DDI è quanto mai necessario che il Consiglio di Classe concordi il carico di lavoro giornaliero da assegnare. Inoltre, nei casi in cui venga riconosciuta una reale necessità, il singolo docente può consentire allo studente di registrare e riascoltare le lezioni, nel rispetto delle regole che disciplinano la privacy. Tale richiesta dovrà essere compilata in forma scritta dai familiari dell'alunno e spedita via mail al docente. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

Nel caso in cui gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (104, DSA, BES) e le loro famiglie intendano rinunciare alla priorità loro concessa riguardo alla possibilità di seguire le lezioni in presenza, essi dovranno presentare formale richiesta tramite mail. L'accettazione di tale deroga alle priorità stabilite nel presente Piano è comunque subordinata all'assenso del Dirigente Scolastico.

Valutazione

La valutazione delle attività svolte in modalità di didattica digitale integrata tiene conto dei criteri individuati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La valutazione è tempestivamente riportata sul registro elettronico al fine di garantire l'informazione alle famiglie circa l'andamento didattico-disciplinare degli studenti.

La valutazione tiene conto dei criteri di valutazione disciplinari ed inoltre dell'autonomia, della responsabilità personale e collettiva del gruppo classe e del processo di autovalutazione. I docenti annotano sul RE tutti gli elementi utili alla valutazione formative, oltre alle valutazioni sommative.

Nella valutazione in modalità a distanza è compito dell'alunno ed è anche

responsabilità della famiglia garantire che le verifiche vengano svolte nella massima trasparenza. Qualora il docente avverta l'intromissione di elementi esterni che possano influire sul risultato della verifica, o avverta una mancanza di trasparenza da parte dell'alunno, è facoltà del docente sospendere la verifica, annotarlo sul RE e rimandare la verifica in tempi successivi e - preferibilmente - in diversa modalità.

Privacy

Come chiarito dal Garante nel Provvedimento del 26 marzo 2020, n. 64, in relazione alla attività di DDI, il trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni scolastiche è necessario in quanto collegato all'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investita la scuola attraverso una modalità operativa prevista dalla normativa, con particolare riguardo anche alla gestione attuale della fase di emergenza epidemiologica. Il consenso dei genitori, che non costituisce una base giuridica idonea per il trattamento dei dati in ambito pubblico e nel contesto del rapporto di lavoro, non è richiesto perché l'attività svolta, sia pure in ambiente virtuale, rientra tra le attività istituzionalmente assegnate all'istituzione scolastica, ovvero di didattica nell'ambito degli ordinamenti scolastici vigenti. Pertanto, le istituzioni scolastiche sono legittimate a trattare tutti i dati personali necessari al perseguimento delle finalità collegate allo svolgimento della DDI nel rispetto dei principi previsti dalla normativa di settore.

I docenti useranno l'account GSuite (@pertinigenzano.edu.it) solo per le esigenze inerenti allo svolgimento dell'attività didattica ed a essa funzionali.

Gli studenti sono tenuti ad usare l'account G Suite (@pertinigenzano.edu.it) solo per attività relative allo svolgimento delle attività didattiche. Apposite limitazioni sono state impostate a tutela della privacy e dei rischi connessi all'utilizzo di applicazioni web. Docenti e studenti devono custodire con cura le credenziali di accesso senza diffonderle a terzi.

La scuola utilizza i dati (unicamente nome e cognome) esclusivamente per lo svolgimento delle sue attività istituzionali (in particolare per l'attivazione della

Didattica Digitale Integrata) ed è esclusa ogni forma di comunicazione a terzi.

Sulla piattaforma sono abilitati esclusivamente i servizi indispensabili allo svolgimento della DDI.

I genitori vigileranno affinché i figli utilizzino l'account GSuite esclusivamente per lo svolgimento delle attività didattiche e si astengano da comportamenti potenzialmente lesivi di diritti (in particolare, diffusione di audio, immagini e video di persone senza formale consenso degli interessati). Gli studenti devono utilizzare le applicazioni di videoconferenza esclusivamente in presenza di un Docente.

I Docenti, nelle attività DDI, non devono autorizzare l'accesso alle applicazioni della piattaforma GSuite (in particolare "Meet" e "Classroom") a soggetti esterni alla classe o che non utilizzino un account creato sul dominio della scuola pertinigenzano.edu.it

Le informazioni che la scuola memorizza sui server di Google sono il nome, il cognome, l'indirizzo istituzionale (del tipo cognome.nome@pertinigenzano.edu.it) e la classe di appartenenza degli studenti.

Nell'Informativa sulla privacy di GSuite for Education, Google fornisce informazioni sui dati che raccoglie e su come utilizza e divulga le informazioni che raccoglie dagli account GSuite for Education. È possibile consultare l'informativa online agli indirizzi:

https://gsuite.google.com/terms/education_privacy.html;

<https://www.google.com/intl/it/policies/privacy>

Informazione agli alunni

Il docente referente per il contrasto al *cyberbullismo* di concerto con i docenti dei Consigli di classe realizza specifiche azioni di informazione destinate agli studenti circa i rischi derivanti dall'utilizzo della rete e in particolare sul reato di *cyberbullismo*.

Rapporti scuola-famiglia

La scuola informa le famiglie circa modalità e tempistica per la realizzazione della didattica digitale integrata. Le comunicazioni sono garantite attraverso il sito web istituzionale <https://www.pertinigenzano.edu.it/> e tramite le comunicazioni inserite nel registro elettronico.

Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 29 del CCNL 2006-2009, come richiamato dall'articolo 28 comma 3 del CCNL 2016-2018, i docenti assicurano i rapporti individuali con le famiglie; a tale fine comunicano alle famiglie i propri indirizzi email istituzionali e concordano le modalità di svolgimento degli incontri, che potranno essere in modalità a distanza.. Il docente non è comunque tenuto a comunicare il proprio numero di telefono personale alle famiglie, né a tenere gruppi di conversazione su chat.

Formazione dei docenti e del personale assistente tecnico

L'istituto predisporrà, all'interno del Piano della formazione del personale, attività che sappiano rispondere alle specifiche esigenze formative rilevate in relazione alla DDI.

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Il modello organizzativo si basa sulle seguenti figure e funzioni:

Il Dirigente Scolastico

Assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica, ne ha la rappresentanza legale ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e del servizio offerto all'utenza.

Collaboratori del D.S.

I collaboratori del D.S. hanno i seguenti compiti:

- organizzazione generale dell'Istituto in collaborazione con il DS;
- sostituzione del D.S. in caso di assenza.

Riferimenti normativi: art. 25, c. 5, del D.Lgs. 165/2001.

Referenti di sede

I referenti di sede hanno il compito dell'organizzazione generale della sede distaccata, sempre in collaborazione con il DS.

Funzioni strumentali, per le seguenti aree:

1) SUPPORTO AL PTOF

Implementazione e gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, incentrata sull'aggiornamento/monitoraggio del documento e sulla pianificazione delle attività della scuola, al fine di presentare l'Istituto al territorio ed agli stakeholder, in un'ottica di qualità e trasparenza.

2) INCLUSIONE

L'area si occupa dell'inclusione, intesa come partecipazione democratica ed inclusiva di tutti gli studenti dell'Istituto, da quelli con certificazioni ex L. 104/1992 e 170/2010 ai soggetti a rischio dispersione ed abbandono scolastico, in un'ottica di apertura e superamento delle difficoltà e delle differenze, al fine di garantire a tutti gli iscritti dell'Istituto l'integrazione sociale e il successo formativo.

3) ORIENTAMENTO IN INGRESSO ED IN USCITA

L'area riguarda sia la promozione dell'Istituto sul territorio tramite azioni d'informazione, visite alle scuole del II grado inferiore e "Open day", sia l'indirizzamento degli studenti prossimi al diploma verso tutte le opportunità formative esistenti (accademie, università, bacini lavorativi), tramite contatti con le

principali agenzie formative e lavorative.

4) FORMAZIONE DOCENTI E ATA

L'area si occupa della formazione del personale scolastico, inteso come docenti e personale ATA (CCNL 2007 e L. 107/2015, c. 124), ritenuta essenziale per la crescita professionale di chi opera nella scuola e per il miglioramento del funzionamento didattico e strutturale dell'Istituto.

Animatore digitale

La figura, prevista nel PNSD, azione #28, si occupa della didattica innovativa di cui al c. 56 e ss. della L. 107/2015. La sua funzione, come esplicitato nella nota MIUR n°17791 del 2015, è rivolta alla formazione interna, stimolando la partecipazione della comunità scolastica all'aggiornamento, alla cultura ed ai temi del digitale; al coinvolgimento della comunità scolastica ed in particolare al potenziamento delle competenze digitali degli studenti; alla creazione di soluzioni innovative volte a migliorare la didattica, quali l'uso di laboratori didattici innovativi (coding) e metodologie didattiche condivise (piattaforme, blended learning, formazione continua). Il ruolo è ricoperto da un insegnante dell'Istituto. Un Team digitale è previsto; collabora con l'Animatore digitale

Referenti di Dipartimento Disciplinare

La figura del referente di Dipartimento disciplinare svolge una funzione di coordinamento del relativo Dipartimento (matematico, umanistico, linguistico, informatico, economico-sociale, tecnicoscientifico, sostegno); presiede le riunioni



dipartimentali durante l'anno scolastico, organizzando il lavoro dei docenti e garantendo e supervisionando lo scambio di pratiche, la comunicazione dei risultati ottenuti, la realizzazione delle attività (ad esempio la preparazione delle prove di monitoraggio interne e rilevazioni esterne, considerate priorità formativa), impegnandosi a riferire al Collegio docenti i risultati delle discussioni in sede di dipartimento.

Referente attività dei PCTO

Le figure dei referenti dei PCTO – questi ultimi operanti nei diversi indirizzi di studio dell'Istituto - si occupano, come prevede la normativa vigente (dalla L. 77/2005 alla L. 107/2015), di coordinare e pianificare l'attività al triennio, stabilendo contatti con le agenzie del territorio, intese come aziende pubbliche o private, enti locali, uffici o imprese (cfr. Registro delle Imprese dell'AS/L, c. 40 della L. 107/2015) e organizzando l'attività, sia in forma di IFS (Impresa Formativa Simulata), sia espletata in strutture ospitanti esterne. Il referente dei PCTO agisce in collaborazione con la figura del "tutor", consentendo in tal modo l'adeguamento delle caratteristiche del percorso di alternanza alla realtà delle singole classi.

Responsabili di Laboratorio

L'incarico di responsabile di laboratorio, palestra, aula speciale ecc. è declinato, presso l'Istituto, in conformità delle caratteristiche dei singoli laboratori (16 nella sede di Genzano di Roma e 5 nella sede di Albano Laziale); i responsabili di laboratorio coordinano il funzionamento dei laboratori e raccolgono le indicazioni degli Assistenti Tecnici (inquadramento B del CCNL 2006-09, personale ATA). La figura del responsabile di laboratorio si interfaccia con il responsabile dell'Ufficio Tecnico, con il

DSGA e con gli assistenti tecnici relativamente alla realizzazione del piano acquisti dell'a.s. di riferimento.

Referente privacy

Cura in sinergia con DS e DSGA l'attuazione di quanto previsto dalla normativa e dalle norme successive sulla privacy.

Referente per le attività di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo

Vigila sui fenomeni di bullismo e di cyberbullismo nell'Istituto

Referente PON

Si occupa di:

- Raccolta di dati ed informazioni relative ai PON
- Elaborazione e redazione dei progetti di massima da presentare in candidatura
- Inserimento dati sulla piattaforma
- Gestione dei progetti da presentare
- Monitoraggio e controllo
- Partecipazione a convegni e incontri riguardanti l'incarico assegnato



Coordinatori di classe

- Coordinano i Consigli di Classe in assenza del Dirigente Scolastico
- Curano rapporto con le famiglie

Tutor docenti in anno di formazione e prova

- Supporta il docente neoassunto
- Condivide con il docente in anno di formazione e prova la progettazione delle attività
- Supervisiona la compilazione del bilancio finale delle competenze del docente
- Presenta al Comitato di Valutazione i risultati delle attività didattiche e formative predisposte e svolte dal docente e della sua partecipazione alla vita della scuola.

Referenti COVID

- Telefonano ai genitori nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico, e forniscono al Dipartimento di prevenzione dell'ASL l'elenco dei compagni di classe, nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi.
- Comunicano al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di



studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi o di insegnanti).

- Collaborano con il Dipartimento di prevenzione dell'ASL nell'attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti).

Nucleo Interno di Valutazione (NIV)

Il Nucleo Interno di Valutazione ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto d'Istituto, sulla base degli indirizzi generali individuati dal consiglio dell'istituzione, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio.

Referente del Nucleo Interno di Valutazione (NIV)

- Coordina le attività del Nucleo Interno di Valutazione
- Si interfaccia con il D.S. e le funzioni strumentali

Referente di Istituto per l'insegnamento dell'Educazione civica

Coordina le attività dell'Istituto e dei singoli C.d.C. per quanto riguarda l'insegnamento dell'Educazione civica



Ufficio tecnico

- supporto tecnico alla didattica: gestione ed erogazione di materiale (es. toner e fogli);

- controllo ed intervento relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura

scolastica (es. sostituzione o riparazione finestre, porte, mobilio scolastico, computer, LIM);

- controllo degli spazi didattici, laboratoriali e sportivi finalizzato alla segnalazione di guasti,

danni o carenze strutturali anche agli Enti Locali (ad esempio punti pericolosi, scale, pavimenti

anche esterni). Collabora con il DS, il DSGA e con le figure previste dal D.Lgs. 81/08, principalmente con l'RSPP.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Numero di unità attive e classi di concorso assegnate:

1 - A020 - FISICA



1 - A040 - SCIENZE E TECNOLOGIE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE

1 - A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI

2 - A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE

1 - A054 - STORIA DELL'ARTE

1 - AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)

1 - ADSS – SOSTEGNO

1 - B016 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE

I docenti facenti parte dell'organico dell'autonomia svolgono attività di insegnamento e potenziamento.

Per le classi di concorso B016, A040, A046, i docenti svolgono anche attività di coordinamento e organizzazione.

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI E ATA

Per il triennio 2022 - 2025 si prevede come di consueto di articolare la formazione, sia per il personale docente che per il personale ATA, in formazione di ambito, formazione esterna (non di ambito) e formazione interna.

Per quanto riguarda la **formazione di ambito rivolta ai docenti**, il Ministero dell'Istruzione ha recentemente inviato una nota alle scuole polo e, per conoscenza, a tutte le istituzioni scolastiche del Lazio, con la quale informa che i percorsi formativi da attuare nell'ambito delle tematiche ritenute di interesse prioritario a livello nazionale potranno essere rivolti a gruppi di insegnanti individuati come facilitatori della formazione, ad esempio tutor, coordinatori o referenti.

Tra le tematiche di formazione individuate come prioritarie rientreranno le discipline scientifico-tecnologiche (STEM) e le competenze multilinguistiche, l'estensione delle pratiche educative inclusive e di integrazione agli alunni arrivati di recente in Italia (NAI) grazie alle nuove tecnologie e alla promozione di pratiche sportive, e le azioni connesse all'implementazione del Piano Nazionale "Rigenerazione Scuola".

La **formazione di rete rivolta al personale ATA** si incentra solitamente su attività di aggiornamento inerenti agli aspetti specifici del settore di appartenenza, ad esempio il piano di digitalizzazione delle procedure amministrativo-contabili per il personale amministrativo, la sicurezza dei laboratori per il personale tecnico e l'assistenza agli alunni disabili per i collaboratori scolastici. E' previsto anche un aggiornamento per il DSGA, legato alle procedure amministrativo/contabili.

Per quanto riguarda la **formazione esterna non di ambito**, si prevede di proseguire i percorsi formativi già avviati in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, sia per il personale docente che per il personale ATA.

Per ciò che concerne, infine, la **formazione interna** del personale docente, si ritiene utile avviare attività formative connesse alle metodologie didattiche innovative



come la *flipped classroom* (finalizzate al contrasto alla dispersione scolastica), alle competenze informatiche per l'utilizzo di piattaforme didattiche e alla gestione dei conflitti e comunicazione efficace. Si prevede comunque di rilevare il fabbisogno formativo interno attraverso un sondaggio.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi

-coadiuva il D.S. nella gestione del Programma Annuale (bilancio), svolgendo attività lavorative

di rilevante complessità e con rilevanza esterna;

-organizza, concordandolo con il D.S., il piano attività del personale ATA; sovrintende alle attività amministrativo-contabili predisponendo e formalizzando gli atti;

-svolge attività di funzionario delegato, consegnatario dei beni e di ufficiale rogante.

E' inquadrato nell'area D del CCNL 2007, personale ATA.

Ufficio protocollo

Svolge i seguenti compiti:

-ricezione e iscrizione con numerazione progressiva (protocollo) di circolari,

comunicazioni e

lettere inviate alla scuola;

-inoltro dei documenti al personale destinatario (D.S., Uffici, Figure

dell'organigramma, Docenti, etc...);

-vaglio e smistamento documentazione proveniente dall'esterno (MIUR, USR) all'indirizzo dell'Istituto.

L'Ufficio protocollo si affianca a un UFFICIO CONTABILITA' che svolge la seguente mansione: gestisce autonomamente, e in collaborazione con il DSGA, i procedimenti relativi alla contabilità presso l'Istituto (ad es. ricostruzione di carriera, liquidazione).

Ufficio per la didattica

L'Ufficio didattica dell'Istituto opera con le seguenti competenze:

-rapporti con l'utenza (famiglie, studenti) relativi alle iscrizioni o altre necessità, anche in qualità di URP;

-rapporti con il personale docente relativamente alla preparazione di atti e materiali concernenti i Consigli di Classe, gli scrutini, il recupero debiti formativi, gli esami.

Ufficio per il personale

Nell'Istituto è attivo un Ufficio per il personale, il quale si occupa sia dei dipendenti a T.I. che

di quelli a T.D. Tra le competenze dell'Ufficio figurano:

-adempimenti legati alla stipula dei contratti e all'assunzione in servizio;

-convocazione supplenti;



- contratti personale a T.D. (SIDI/AXIOS);
- contratti personale a T.I. - documenti di rito;
- contratti part-time;
- periodo di prova e relativi adempimenti;
- assenze personale docente e ATA (Registrazione: Axios, Sidi – visite fiscali) e altro.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

AXIOS – Segreteria digitale e Registro Elettronico